Anno VII. — N. 214. Udine, Sabato-Domenica 20-21 Settembre 1884. Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine: [illegible]

Estero: [illegible]

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Il denaro degli altri

Alcuni giornali liberali (?) fanno la voce grossa perchè la *Rassegna* proponeva di devolvere i fondi del *Consorzio Nazionale* a prò della demolizione e riedificazione dei quartieri poveri di Napoli.

Tutti i liberali (?) oppositori dicono che il denaro del *Consorzio Nazionale* fu versato per uno scopo che non è quello di distruggere o riedificare quartieri, sia pure per vantaggio dei poveri, e di qui traggono la conseguenza (e ci par giusta) che il disporre di quel danaro per uno scopo novello è una vera appropriazione indebita.

Questi liberali (?) oppositori poi dicono che i lasciti di beneficenza in Italia scemano perchè si sa che lo Stato e la coscienza pubblica *perdono ogni giorno più*, sotto mille pretesti, il rispetto alla volontà di chi dispone del proprio avere piuttosto per uno scopo che per un altro.

Quante belle ragioni!

Ma tutti questi belli ragionamenti hanno un lato debole.

Di essere fatti cioè per *l'opportunità della causa.*

Imperciocchè se fossero invece fatti per *convinzione* si sarebbero dovuti fare da certi liberali (?) quando il governo, e dietro l'egida sua, ingordi speculatori dissipavano i beni delle corporazioni religiose; beni che non erano stati certamente dai testatori lasciati agli ordini religiosi, perchè, *sotto mille pretesti*, se ne impadronissero migliaia d'arpie, con quel danno della beneficenza che ora si lamenta.

E' verissimo, diremo con certi liberali (?), che se i lasciti di beneficenza sono immensamente diminuiti si deve all'aver visto la sorte toccata a tanti fondi di beneficenza lasciati dai nostri maggiori.

Meminisse juvabit.

Come pure qualche giornale liberale si lamenta perchè vi fu chi ricorse al Municipio di Milano per ottenere 2000 lire pei giovani democratici recatisi a Napoli in soccorso dei cholerosi; e dicono che questo ricorrere continuamente al denaro dei contribuenti per servizii estranei ai bisogni del comune, pei quali bisogni solamente sono pagate le imposte, prende l'andazzo d'un socialismo della peggior specie.

E anche qui siamo d'accordo con quei liberali che ragionano (pare impossibile) tanto correttamente.

Ma anche qui quel ragionamento ha un lato debole.

Perchè mai si fanno tanti piagnistei per 2000 lire che in fin dei conti sarebbero le meno male spese, e poi non si fecero piagnistei, anzi si propugnò *totis viribus* l'erogazione di migliaia e migliaia di lire per certi monumenti che alla maggior parte dei cittadini non fanno nè caldo nè freddo, se pur non dispiacciono grandemente?

A buon intenditor...... con quel che segue.

LA CREMAZIONE DI UN SACERDOTE

Poichè i giornali liberali hanno voluto stampare i loro articoli sul fatto della cremazione del sacerdote milanese Sartorio, è *bene che la verità sia posta di fronte* alle solite bestemmie dei giornali sullodati che pare stiano preparando la disposizione testamentaria sulla propria cremazione. Eccola quale la abbiamo dall'*Osservatore* di Milano:

" Don Giovanni Sartorio, nato a Borgomanero, era prete della Diocesi di Novara, nella quale ebbe cura d'anime, prima a Villa Lesa, poi a Casale Corte Cerro, da ultimo ad Alzo, d'onde in fine, lasciata la Diocesi, venne a Milano il 2 novembre 1881 per rimanervi. Ebbe l'ultima messa a S. Gottardo, poi a S. Maria Segreta, da ultimo ottenne il posto di semplice cappellano presso le Orsoline di Clausura alle Vettere, e non ebbe mai in diocesi la facoltà di confessare, tranne che una volta durante la quindicina Pasquale.

" Abitava da un anno nella parrocchia di S. Maria al Naviglio, intervenendo alla chiesa solo qualche volta in occasione di funerali, quando nella sua abitazione, vicolo Vigevano n. 2, ammalò, e dopo un mese di sofferenze durante le quali ricevette i santi Sacramenti, morì il 15 settembre.

" Solo all'indomani della sua morte, alla mattina del giorno 16 si seppe dalla bocca dell'erede stesso la clausola del testamento scritto di suo pugno, riguardante la cremazione. Allora il Parroco, sentita prima l'autorità ecclesiastica, fece chiamare l'erede generale, e a lei desolatissima per la triste volontà del defunto, restituiva la somma nella sera antecedente depositata pel funerale religioso, il quale non poteva più aver luogo. — E doveva forse la Chiesa benedire, sancire col rito solenne con cui si tumula un sacerdote, un atto che impediva una parte del rito stesso: un atto così contrario alla Chiesa, che perfino il giornale l'*Italia*, mentre lo difende più ignobilmente del *Secolo*, in mezzo ai vituperii che lancia al clero, è costretto a dichiararlo un atto che *puzza d'ereticale?* E doveva la Chiesa raccoglierlo direttamente sotto la sua salvaguardia la prima volta che si compiva su una salma consacrata dall'unzione e per volontà così tenacemente espressa dall'istesso defunto?

" Alle ore 3 pomeridiane si presentavano al Parroco i due nipoti del defunto, con aspetto turbato, asserendo che la Società di cremazione non avrebbe arso il cadavere, e che essi avrebbero anche firmata una consimile dichiarazione per conto loro; avessero dunque luogo i funerali in Chiesa.

" Fu risposto che faceva d'uopo uno scritto della Società stessa comprovante ciò che essi asserivano, firmerebbero poi da parte loro una dichiarazione consimile. L'articolo del *Secolo* che riferisce l'indole se non la lettera, del testamento (che l'erede decadeva da ogni diritto, ove non fosse stata eseguita la cremazione), spiega abbastanza chiaramente la ragione del loro non essere ritornati. Alle ore 4 1[12] l'ufficiale sanitario venuto alla sacristia della Parrocchia dove avrebbero dovuto aver luogo i funerali, dichiarava di aver *ordine per la cremazione.* Alle 5 il convoglio funebre partiva dalla casa del defunto, senza clero, direttamente movendo al cimitero monumentale, mentre i dolenti ponevano qualche insegna di sacerdote sul feretro.

" In quel punto molti del popolo, aprendo gli occhi, proprio come desidera l'*Italia*, lasciarono l'accompagnamento biasimando la condotta del povero defunto, pochi lo seguirono, così che si vide che sarebbe stato un vero scandalo l'averlo ricevuto nella Chiesa. La mattina del 17, alle 8 ant. fu compiuto il rito antico cristiano.

" Si consoli il *Secolo!* lo scandalo di un simile funerale civile, non fa danno alla religione, alla Chiesa, fa danno alla cremazione stessa, la cui fiamma compare in tutto il suo truce splendore d'innanzi a questa bara desolata.

" E' un fatto dolorosissimo, ma ne verrà del bene. I fogli massonici vi danzano intorno una ridda infernale, ma pensino ai casi loro, Iddio conosce l'esistenza dell'ultimo verme che striscia sulla terra, conosce adunque anche i giornali liberali, e può arrivare fino a loro. "

Da veri farisei, i giornali liberali fingono di scandalizzarsi del rifiuto dei RR. Sacerdoti di S. Maria del Naviglio di accompagnare il funerale del Sacerdote Sartorio, mentre dicono " non c'è un testo che proibisce la cremazione. " Quasi che non basti tutta la liturgia, che riguarda l'accompagnamento dei cadaveri e che include il seppellimento come parte integrale! Quasi che non basti la consuetudine, che dura, da che esiste la Chiesa Cattolica! Quasi che il fatto, che all'apparire del Cristianesimo sempre e dappertutto sono cessate le altre forme di distruzione dei cadaveri, non sia prova manifesta della volontà della Chiesa! Quasi che tutto il dottrinale intorno il culto dei morti e alla venerazione delle reliquie dei Santi, non importi implicitamente ed esplicitamente l'inumazione dei defunti! Quasi che l'essere il Sartorio insignito degli Ordini Sacri, che imprimono il carattere indelebile e consacrano al culto anche le membra del Sacerdote, non esigesse speciali obbligazioni!

E il fatto che tra coloro che sostengono la cremazione, troviamo tutti quelli che sono manifestamente avversi alla Religione, non è un altro argomento per diffidare di questa novità? E come credere che parlino per affetto alla Religione giornali che contemporaneamente insultano il Clero senza

---

32 Appendice del CITTADINO ITALIANO

LADY PAOLA

traduzione dal tedesco di ALDUS

Orlando si strinse nelle spalle.

— Eh, via disse egli, alla fine, operando così, non porti danno ad alcuno. Ma se all'incontro tu palesi a sir Riccardo che il figlio di Roberto non è più in vita, il castello, che ora ti viene aperto, ti si chiuderebbe di nuovo in faccia, giacchè la lettera lo dice chiaro che l'ospitalità ti viene offerta per amore di Arturo. Ed allora Enrico deve rimanere per necessità il figlio di una disgraziata esclusa per sempre da quel mondo in cui ella avrebbe potuto passar la sua vita, e forse vittima il poverino di una morte immatura. Se il fanciullo oggi ancora vive, ciò bisogna attribuire al non aver mancato di nulla. Roberto disponeva di mezzi abbastanza larghi per poter campar bene; è vero però che si trattava di un assegno a lui proprio, al quale tu non hai alcun diritto. Ma supponiamo pure che il baronetto non voglia lasciar morire di fame la moglie di suo figlio; la sarà sempre una elemosina, e punto sufficiente a continuare il sistema di vita a cui, insieme al fanciullo, ti sei avvezzata con Roberto. — E poi, che tu penseresti, d'andar a dire a quella superba famiglia che è stata ingannata? Credi forse di poterli convincere in tal caso che tu non ci hai avuto mano? Essi ti accuseranno di doppiezza, e diranno che tu, pure aver cooperato all'inganno, vuoi ora mostrare una ipocrita franchezza per guadagnarti la loro benevolenza.

— Non importa; mi basta aver la coscienza d'essere innocente; e poi l'espressione della verità saprà convincerli che non li ho ingannati.

— La coscienza d'essere innocente? ripetè in aria di scherno Orlando. Dunque questa coscienza t'è bastante per nutrirti e per provvederti di alloggio e di vesti? Si direbbe che tu ora reciti la tua parte sopra una scena, Paola. Ma ammettiamo che tu volessi agire in tal modo per conto tuo, e tuo fratello? Neppur un pensiero per lui, neppur un pensiero per quello che tu hai veduto crescere al tuo fianco? No, Paola, tu devi diventare un giorno lady Wellesley, signora di estesi poderi, tutrice di un baronetto, e tuo fratello, anzi che andare ramingo, dovrà riconoscere da te i mezzi per condurre la vita. — Ma veniamo alla conclusione, Paola, senza perderci in vane parole. Se tu desideri, io ti libero tosto dalla mia presenza, che non t'è molto gradita; l'unica condizione consiste in ciò che tu acconsenta a quello che ho detto. Se ti rifiuti, allora farò sapere tosto a sir Riccardo che suo figlio s'avea sposata la sorella di un furfante.

— Taci! supplicò ella con un senso di raccapriccio. Nessuno l'ha saputo, e poi noi abbiam pagato fino all'ultimo soldo....

— Gli farò sapere, continuò Orlando, senza scomporsi, che cosa io abbia fatto durante quel tempo in cui per la mia famiglia mi trovava in Australia. Ed egli apprenderà come a Roma per un furto abbastanza grosso io abbia passato qualche mese in prigione; il superbo baronetto non avrà a rimaner molto soddisfatto della purezza del nome degli Herberger.

— Quello che tu dici non è vero! affermò Paola con una agitazione febbrile.

— È tanto vero, che al caso potrò darne le prove. Credi tu che io non abbia altro a fare che a diventar pazzo per un po' di onore? Penseresti forse che avessi piantato una storiella per la circostanza? No, no, assicurati, Paola, che la cosa sta così. Sii ben convinta, del resto, che, in qualunque parte tu pensassi d'andare, io ti seguirei, e ad ogni porta che ti venisse aperta griderei: Questa è la sorella di un ladro.

— Ma tu hai la malvagità raffinata di un demonio! esclamò ella piena di sdegno.

E, per sottrarsi alla vista di quel volto magro, angoloso in cui scorgevasi allora una impronta spaventosa di malvagità, Paola chiuse gli occhi. Ma dolorosi pensieri l'assalirono tosto accrescendo a mille doppi le sue pene. Come, quei Wellesley, che l'avevano disprezzata e respinta doveano venir a sapere che sulla sua famiglia pesava una macchia obbrobriosa? E tuttavia la sua decisione dovea rimanere irremovibile. Era suo stretto dovere soffrir tutto anzi che rendersi complice di una azione malvagia. Ma, e lo si crederebbe? Si accetterebbe come vera la sua asserzione che Orlando avea agito non solo senza il suo consenso, ma senza farle trapelar nulla innanzi?

Aprendo un istante gli occhi il suo sguardo si posò sul piccolo Enrico che si balocava presso la finestra. Il bambino discorreva a modo suo coi fantocci di legno che avea in mano, e quell'indistinto cinguettio risuonava tuttavia deliziosamente agli orecchi di Paola.

— Se potessero vederlo, disse ella, si sentirebbero compassione di lui, e provvederebbero per il suo avvenire.

Poi pensava di recarsi al più presto a Carlton-House, e, libera dalle pressioni di suo fratello, di palesare a sir Riccardo come fosse stato ordito l'inganno, che ella non avea potuto punto impedire..... Parlargli? manifestargli colla propria bocca l'onta del fratello che ricadeva su lei?..... No, questo coraggio non le verrebbe giammai. Ma poteva ben scrivere al padre di suo marito; potea fargli sapere in tal modo tutta la verità...... Avrebbe tuttavia dovuto attendere ancora qualche giorno; il suo cervello era per anco in preda alla debolezza mortale prodotta dalla malattia.

Paola abbandonò il capo sui guanciali; l'eccitazione, che fino allora l'avea sostenuta, l'abbandonava, e cedeva il posto ad una indicibile debolezza.

— Vedo che tu cominci ad essere ragionevole, disse con voce addolcita Orlando, che era stato silenzioso osservando sua sorella, quasi per scrutare i pensieri di lei; vedo che l'amore materno riporta finalmente vittoria. Ma ecco qui Costanza. Sii prudente, e ricordati che ogni confidenza non opportuna potrebbe ben farti pentire.

Paola non rispose. In quell'istante ella non si sentiva forza di resistere.

Intanto era entrata Costanza; gli occhi di Paola si riempirono di lacrime allorchè sua zia singhiozzando le parlò di Roberto, e del piccolo Enrico, il suo prediletto, diceva ella, la cui tomba avea coperta di fiori.

— Io provo ogni di più vivo l'affetto per Arturo, disse Costanza, e il mio cuore sanguina al pensiero di dover separarmi da lui. Quanto invece è contento Orlando di potervi condurre al castello di Carlton-House.

Paola provò un tremito.

— Quanto a me, continuò Costanza, io ho già fatto il mio disegno. Non avendo più la somma che mi passava il tuo buon marito, m'ingegnerò a lavorare d'ago, e spero che mi riuscirà di trarre la vita nella casetta che possedo. Senti, Paola, vorresti venire ad abitar col tuo figliuoletto presso la tua vecchia zia?

(Continua.)

distinzione e pronunciano asinerie e bestemmie?

Che se si volesse il *testo*, basterà che coloro cui interessa, rileggano le molte memorie pubblicate anche in questi ultimi tempi, a difesa della dottrina e del rito della Chiesa, e troveranno quanti testi vogliono portati e commentati dalla tradizione costante della nostra Santa Religione.

Il pellegrinaggio spirituale a Lourdes e il S. Padre

Riceviamo la seguente comunicazione:

" Il 24 corrente festa della Vergine sotto il titolo della Mercede, il nostro Santo Padre celebrerà la Messa in unione al pellegrinaggio spirituale a Lourdes. Sarà pregato per gli aderenti e per le persone vive e morte da loro raccomandate.

La presentazione dei voti, dei doni, delle offerte a Lourdes sarà fatta il giorno della Immacolata. Le adesioni e le raccomandazioni ed offerte si continuerà a riceverle fino al 1° dicembre. "

Revoca del console Grecchi

Il *Dovere* di Locarno scrive: " Il Consiglio federale ha comunicato con nota al ministero italiano che si troverebbe costretto a togliere l'*exequatur* al console Grecchi nel caso che questi non si ritiri dal suo posto, o non sia ordinato il di lui richiamo. Per quanto i giornali dicano che *Grecchi sia stato richiamato, fino a* sabato sera al Consiglio federale non era pervenuta alcuna comunicazione. "

Telegrafano da Berna 18 alla *Perseveranza*: " Il Governo federale ricevette partecipazione ufficiale della determinazione presa dal Governo italiano di revocare il console di Lugano ingegnere Grecchi per i noti motivi. "

" Per ora a Lugano non sarà nominato un altro console. "

Il Grecchi è il supposto autore e certo ispiratore e distributore di un opuscolo nel quale si propugnava l'annessione del Canton Ticino all'Italia.

ITALIA

Roma — Una stupenda pastorale pel cardinal vicario al clero romano rammenta l'eroismo dimostrato dal clero in occasione del cholera in Francia e in Italia e lo esorta a seguirne l'esempio. Scoppiando a Roma l'epidemia, il cardinale raccomanda la massima tranquillità d'animo e di persuadere i fedeli di ricorrere ai medici. Li consiglia inoltre a dissipare i pregiudizi, a stimolare alla carità, ad ingiungere l'osservanza delle disposizioni sanitarie municipali e ad iniziare nelle chiese delle collette a favore dei cholerosi.

ESTERO

Germania

Fra breve, in Germania avranno luogo le elezioni per il Reichstag.

Il Centro ha pubblicato il suo manifesto elettorale.

E' un documento assai lungo, preciso e fermissimo.

Domanda la libertà religiosa, l'indipendenza della Chiesa, la soppressione delle leggi ecclesiastiche che concernono l'Impero, la salvaguardia dell'ordine sociale e politico, con la protezione dei diritti e delle libertà costituzionali.

Si pronunzia contro qualsiasi aumento di imposte.

Vuole una grande riforma sociale, come eziandio una buona politica, coloniale.

Proclama di nuovo la necessità della lotta contro i cattolici liberali. Per conseguenza sono necessarie l'unione, la disciplina, l'attività.

Questo manifesto è abilissimo e ha prodotto grande impressione.

Inghilterra

Un dispaccio da Londra dice che lord Ripon, già viceré delle Indie, sarà nominato dal governo della Regina viceré dell'Irlanda.

Come è noto, il nobilissimo lord è un fervente cattolico.

DIARIO SACRO

Domenica 21 settembre

La B. V. Addolorata

Lunedì 22 settembre

S. Maurizio e cc. mm.

Cose di Casa e Varietà

Il veterinario provinciale sig. G. B. Romano è stato nominato giurato per la Esposizione Bovina di Torino.

I mentecatti a carico della Provincia di Udine al 30 Giugno 1884. *(Cont. vedi numero 211)*. Il cav. Milanese chiude la sua relazione così:

Avrei con ciò terminato il mio già lungo rapporto, ma i signori revisori del conto consuntivo nella loro relazione del 2 luglio passato hanno pregato il *Consiglio* a nominare « una commissione per gli studi sui maniaci, per vedere se non resti altro a « fare (oltre quello che fece la Deputazione) « e se non sia possibile chiamare in soc« corso il Governo dacchè la mania qui « non è che la conseguenza della pellagra, « e noi tra le diverse provincie siamo i « più sfortunati causa le infelici condizioni « economiche nostre: e se non fosse il caso « di fondare un'istituzione che valesse a « prevenire la mania curando i pellagrosi « nel primissimo stadio » e concludendo col proporre la spesa di L. 3000 per esperimentare se alimentando i cavalli coll'Ustilago Maydis si determini in essi la pellagra.

Io per mio conto devo francamente dire che non divido il parere dei signori revisori, la Deputazione poi farà in proposito quello che meglio crederà. Per me non trovo nè utile nè necessario di fare studi e nominare all'uopo una commissione, ma invece troverei tutto questo superfluo per non dire pericoloso. Difatti i revisori vorrebbero prima di tutto che il Governo fosse chiamato a concorrere nelle spese per i mentecatti, ed in ciò sono perfettamente d'accordo con loro, e credo che dei 50 consiglieri provinciali nessuno potrebbe pensare diversamente. Ma i signori revisori dovevano ricordarsi, che prima che essi lo suggerissero, la Deputazione di Udine non solo interveniva ma provocava precisamente essa la riunione dei delegati delle Deputazioni venete in Padova e che quelle onorevoli rappresentanze domandarono che il Governo concorresse nella spesa. E' certo che otto rappresentanze provinciali dovrebbero avere più autorità che il Consiglio Provinciale di Udine, e tuttavia dopo la riunione di Padova il Governo presentò alla Camera il progetto di legge sui manicomi il 24 aprile nel quale si rifiuta il concorso. Del resto la petizione delle Deputazioni venete è alla Camera e vedremo se i Deputati terranno conto di essa. Mi pare quindi che in questo riguardo nulla resti a studiare od a fare.

Quanto poi alla pellagra gli studi già fatti sono innumerevoli e negli Atti della Deputazione abbiamo le relazioni delle Commissioni di Verona, Padova, Treviso e Vicenza istituite per provvedimenti contro la pellagra, ed anche al presente il Ministero compilò un progetto di legge in proposito, che mandò a tutti i Comizi Agrari ed a tutte le Deputazioni provinciali per ottenere i loro pareri prima di presentarlo al Parlamento.

In quanto a studi adunque ne fecero gli altri anche per noi, e potremmo approfittarne quando ne vedremo i risultati pratici. Ossequiente alla scienza ed agli scienziati, la amministrazione però la mia lunga pratica mi insegnò ad essere molto guardingo prima di accettare le più belle teorie dottrinarie ed a desiderare che gli esperimenti siano sempre fatti dagli altri a loro spese. E quasi una conferma di questo positivismo la avrei nel fatto che la Deputazione di Udine senza commissioni e senza profondi studi seppe pure provvedere alla cura e mantenimento dei mentecatti con minore spesa delle altre provincie, ottenendo risultati che altri ci invidiano. E' di fatto che il nostro sistema ci diede buoni effetti, cerchiamo di praticamente perfezionarlo, ma non abbandoniamo la buona strada per cercare la migliore. Le istituzioni a cui accennano i signori revisori per prevenire lo sviluppo della mania nei pellagrosi potrebbero per avventura esser di quelle che la teoria ci dimostra perfette ma che in pratica poi ci costassero certamente molti denari, e che i vantaggi non fossero corrispondenti. Il Senatore Jacini nella bellissima Relazione finale sui risultati dell'Inchiesta agraria si occupa dell'*argomento* della pellagra a pag. 16 e seguenti e 93 e seguenti della pubblicazione ufficiale ed io credo bene di finire il presente rapporto riportandovi le seguenti sue conclusioni:

« In quanto alla pellagra, il modo più sicuro di provvedere a diminuire quel morbo, è quello di eliminare il granoturco avariato come materia di alimentazione. Il granoturco avariato è utilizzabile per le Distillerie e per l'alimentazione dei suini, ma, ridotto in farina perchè se ne componga del pane e della polenta, è veleno. Quindi lo Stato con severi provvedimenti e rendendo le amministrazioni comunali responsabili della loro attuazione, dovrebbe combattere ad oltranza, fin dove è possibile, l'uso del granturco guasto, come cibo.

« Quel cereale è soggetto a corrompersi quando si coglie immaturo o si conserva in luoghi umidi; ma guasto o non guasto lo si vuol consumare e mettere in commercio come materia di alimentazione umana; quindi coincidenza della maggiore o minore diffusione del morbo, secondo che si produce, in un dato luogo, maggiore o minore copia di granoturco guasto. Si aggiunga l'abuso di provvedersi nei porti del Mar Nero di granoturco avariato a scopo di distillazione, e di metterlo poi invece in commercio come grano da cibo.

« Di questo argomento è stato discorso diffusamente negli atti dell'Inchiesta e si è mostrato per quante cause diverse si giunge ad avere il risultato deplorevole del granoturco guasto usato per alimentazione umana.

« Siccome i preservativi da adottarsi lederebbero molti interessi e, nei tempi che corrono, nessuno ha il coraggio di dire apertamente che di provvedimenti seri non se ne vuole affatto, così si tenta di sviare l'attenzione, sostenendo che la pellagra è dovuta unicamente alla povertà e che quindi non si potrà togliere la pellagra se non togliendo la povertà. Ora la povertà è un concetto molto relativo e se l'unico rimedio contro la pellagra dovesse consistere nell'abolizione della povertà i sostenitori di questa tesi avrebbero modo di distogliere il Governo da qualsiasi provvedimento efficace, accaparrandosi per di più anche la riputazione di filantropi. Invano si è mostrato a costoro che ci sono paesi d'Europa dove il popolo di campagna muore di fame; ma dove non si è verificato un solo caso di pellagra, e che in Italia i territori in cui infierisce quel morbo non sono quelli in cui il popolo rurale si nutre peggio o alloggia peggio. Ma non c'è sordo più caparbio di chi non vuole ascoltare; quindi tutti i ragionamenti non varranno a eliminare le opposizioni contro ad eventuali provvidenze governative, intese a combattere la pellagra, anche se ottime e non eccessive per soverchio zelo.

« Non c'è dubbio che nei territori in cui ha potuto estendersi quella piaga, essa si attacca principalmente ai contadini più poveri; e non si deve fare le meraviglie se uomini distinti ma affatto ignari delle condizioni locali, inclinino ad accettare la spiegazione della miseria come unica causa. Orbene: che la circostanza del più meschino alloggio e del nutrimento più scadente in generale, eserciti influenza per rendere meno resistente il corpo umano alla inoculazione di quel morbo, è evidente; ed è evidente del pari che i contadini tanto più saranno difesi dalla pellagra, quanto migliore sarà il vitto e l'alloggio loro; ma la causa determinante non è la miseria. Questa causa consiste nel granoturco fracidito; se nonchè egli è appunto a siffatti più poveri contadini che accade di consumare di preferenza la farina del granoturco scadente, perchè costa meno; oltrecchè l'azione del cibo malsano non viene nel loro organismo neutralizzata da alcun companatico più nutriente.

« La prima cosa da fare pertanto, allo scopo di vincere questo malanno, si è di considerare correlative, ma separate, le due questioni della pellagra e della miseria, e di risolverle entrambe, ma ciascuna a parte, e di non trascurare la soluzione della prima che si può conseguire per mezzo di rimedj più immediati, per fare unico assegnamento sulla soluzione della seconda che richiede molto maggior tempo. L'introduzione di granoturco guasto dall'estero nei porti di mare e che viene sviato dalle distillerie per essere convertito in cibo, e la macinazione del granoturco indigeno malsano, tanto più poi gli abusi di quei mugnai che sostituiscono farina di grano inferiore a quella del grano che hanno ricevuto per essere macinato, dovrebbero essere perseguitati colle più severe penalità. Siffatti provvedimenti, collegati coi forni Anelli e con gli incoraggiamenti governativi rivolti a promuovere la istituzione di essicatori per la stagionatura artificiale del granoturco, avrebbero indubbiamente ottimi effetti. . . . . . »

Udine, 1 settembre 1884.

Il Deputato Relatore
A. MILANESE.

Consiglio Provinciale. Nella seduta di giovedì 18 settembre dopo aver approvato il telegramma al Re da noi riferito e l'elargizione di L. 3000 a favore dei colerosi di Napoli e Spezia, ha prese le seguenti deliberazioni.

A membro per la Stazione Agraria di prova venne eletto il signor Dorigo cav. Isidoro.

A membro effettivo del Consiglio provinciale di leva fu eletto il sig. Dorigo cav. Isidoro.

A membro supplente della Giunta circondariale di Tolmezzo per la revisione e concretazione della lista dei Giurati fu eletto il sig. Magrini dott. Arturo

Fu approvata ad unanimità la proposta deputatizia riflettente il pagamento allo Stato del debito di L. 169,909.50 per opere idrauliche di seconda categoria in 10 rate annuali, incominciando dal 1885, coll'interesse del 2 0|0 decorrente dall'1 gennaio 1885.

Circa la provincialità della strada Spilimbergo-Maniago col ponte sul Meduna fu adottato il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio, riferendosi alle precedenti sue deliberazioni, deliberava di non comprendere per ora fra le provinciali la strada da Spilimbergo a Maniago. Soggiunse però che, se le Comuni interessate entro sei mesi assumono e regolarmente si obbligano di concorrere con un quarto della spesa totale, ossia colla metà della quota provinciale, il Consiglio ritornerà sulla sua deliberazione per ammettere la provincialità di questa strada. »

E' approvata la proposta della Deputazione intenta ad associarsi al voto negativo emesso dal R. Ufficio del Genio Civile nei riguardi delle difese del Tagliamento dalla Madonna del Sasso a Sasso tagliato, ed approvata la proposta del consigliere Periesutti (contraria alla proposta Deputatizia) nel senso di esprimere favorevole parere alla classificazione nella seconda categoria delle difese lungo il torrente But dallo sbocco del Chiarsò al Tagliamento.

Fu rimandata, d'accordo col proponente, ad altra seduta la proposta del consigliere provinciale sig. Magrini dott. Arturo per contribuire a rendere più efficaci e durativi i provvedimenti igienici; come pure fu accettata la sospensiva circa la riduzione della somma di concorso della Provincia per l'acquisto del materiale scientifico dell'Istituto Tecnico.

Venne approvata la proposta deputatizia negativa circa l'assegnazione di una somma per conferimento di premi agli espositori di Torino.

Fu approvato il consuntivo 1883 dell'Amministrazione provinciale, e preso atto del conto morale 1883-84.

Il preventivo 1885, con poche varianti alle cifre proposte dalla Deputazione provinciale fu pure approvato, varianti che non alterano minimamente la preavvisata sovrimposta provinciale di cent. 50.

Fu infine autorizzata la Deputazione provinciale alla prosecuzione in appello della lite contro i consorti Barnabò per pagamento della spedalità della maniaca Barnabò Stefanutti Vittoria.

S. Vito al Tagliamento, *17 settembre* (L. S.) (*)

Anche qui, iersera ebbe luogo una dimostrazione in onore al Re a giusto tributo e testimonianza d'affetto pel coraggio, pella carità, pella abnegazione da Lui dimostrata col correre nella Metropoli Partenopea desolata dal terribile morbo asiatico.

La dimostrazione non poteva essere in miglior guisa organizzata; un'immensa folla di cittadini preceduta dalla banda locale e da faccolata a palloncini multicolori percorse le vie principali acclamando entusiasticamente il Re e Casa Savoia alle cui grida seguiva sempre il suono della marcia reale.

(*) Ottenuto quanto avevamo chiesto, pubblichiamo questa corrispondenza pervenutaci fin dal 18 corr.

Nel mentre S. M. da tutti gli Stati europei, e perfino dalle repubbliche stesse riceve telegrammi di ammirazione pel suo coraggio, nel mentre gli si vuole perfino decretare la medaglia al valore civile, nel mentre la stessa radicalissima Forlì plaude e loda la sua condotta veramente esemplare, qui, una schiera sciocca e balorda che vorrebbe imporsi, che vorrebbe tumultuare, sovvertire l'ordine sociale, capitanata da un pseudo-balardo e da un oste in forma di scarafaggio, in mezzo alla frenesia degli evviva che spontanei uscivano dal petto dei cittadini festanti, si permetteva gridare: *evviva il colera* e con pugni eccitava a chiedere l'inno di Garibaldi.

Viva il colera! e non sentivate venir meno in voi lo spirito e la mente a sì orrenda imprecazione?

Affè di Dio che bisogna esser gretti, cocciuti, pervorsi o peggio per poter in simili circostanze cimentare una intera tranquilla popolazione che non ha altro torto se non quello di tollerare la vostra biasimevole condotta, dai vostri stessi fautori riprovata.

Il nucleo balardesco che non lascia sfuggire veruna occasione per inneggiare alla prosperità del suo capo; che non ha guari si permise una dimostrazione per irridersi quasi del decreto commissariale che aveva ordinato la chiusura per un mese del caffè ove la sera si raccoglie a discutere di politica e d'altro.... vuole far prevalere magari colla violenza le sue idee, ma viceversa poi non permette che gli altri (la generalità) manifestino i loro sentimenti verso re Umberto per il nobilissimo atto di cristiana carità da esso compiuto recandosi a soccorrere a rischio della propria esistenza i colerosi di Napoli.

E quando a tutto ciò si aggiunga che un fattorino disprezza e drammatizza la festa scolastica dell'Istituto Catuzzo, dileggia e svisa il discorso *pronunziato* in questa occasione da S. E. Monsignor Vescovo di Concordia e respinge l'insegnamento della religione ritenendolo come *mezzo non proprio* di una perfetta educazione civile nella donna (lui ex chierico), in verità che bisogna chiudere gli occhi alla luce del sole e negare recisamente che esso splenda *nel* maestoso firmamento.

A San Vito così sono ridotte oggi le cose; — non si rispettano le altrui opinioni, ma si vuole imporre le proprie; — si proclama la civiltà e libertà, nel mentre si vuole scalzata la prima, smodata la seconda, in una parola si vorrebbe sostituire all'ordine il disordine.

Per tanti sfregi al ver, vélati la faccia, o Musa del buon senso e della ragione, e riappari soltanto quando in quo' cervelli verrà sparso il seme fecondo di una buona vera e retta educazione morale e civile.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fanteria eseguirà domani 14 corr. dalle 6 1[1]2 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia « Defiler » — Ficini
2. Sinfonia « Il Barbiere » — Rossini
3. Mazurka « La Lunatica » — Strauss
4. « Duetto originale » — Gatti
5. Pot-pourri « L'Africana » — Meyerbeer
6. Polka « Amor di Patria » — Zorzi.

Scuola pratica d'Agricoltura (Ist. S. Sabbatini) in Pozzuolo del Friuli.

AVVISO

Nei giorni 29 e 30 corrente, alle ore 9 ant., avranno luogo gli esami orali e pratici di licenza per gli alunni di questa Scuola. Detti esami son pubblici.

Il Direttore
L. Petri.

L'esame di licenza risulterà di tre specie di prove e cioè:

a) lavori ed operazioni pratiche
b) prove scritte
c) prove orali

Le prove in campagna riguarderanno: esercizi topografici — lavori manuali di vanga, aratro e simili — lavori in stalla, saggi di potatura e innesto ecc. a scelta della Commissione esaminatrice.

Le prove scritte consisteranno in un problema combinato di agricoltura e contabilità, in un saggio d'italiano e calligrafia e in un saggio di disegno.

Le prove orali riguarderanno le materie svolte nel terzo anno con richiami a quelle studiate negli anni anteriori.

Per l'agricoltura l'esame si fonderà sulle materie dei tre anni.

MERCATI DI UDINE

20 settembre 1884.

Granaglie

Granoturco vecchio	L. 11.50 a L. 12.20	
» nuovo	» 10.00	» 11.00
Giallone nuovo	» 11.00	» 12.50
Frumen. nuovo	» 14.—	» 15.50
Segala nuova	» 10.10	» 10.50
Lupini	» 5.25	» 5.75

Frutta e legumi. (Per quintale) Pesche L. 20, 25; Mele L. 8 a 10; Fagiuoli L. 14 a 30; Patate L. 5 a 6.

Uova. Se ne vendettero 30,000 da L. 80 a 82 il mille.

Prestito a premi della città di Milano 1866. — 66.a Estrazione del 16 settembre 1884.

Serie estratte:

5350	3321	4947	5057	5706	1129
6283	6658	4689	5170	2532	6127
2486	1051	2851	6110	6877	217
2616	3001	5457	6351	4740	2513
3565	4983	6293	1363	2776	1995
598	2735	3484	4591	6043	3437
1700	6447	6928	521	1797	2102
6885	2456	1865	3241	3208	6834
1643	1759	1057	213	2699	2848
1420	49	4638	2387	6263	5249
6394	5850	13	721	396	4648
3688	3403	6650	4131	2640	5034
2950	4156	4524	2467	708	2896
333	1298	2617	392	1655	4364
4175	7089	5902	5733	4490	6647
2942	2768	5144	6383	7189	6178
5342	4504	5437	2591	3795	4349
6482	6063	3261	3129	6945	6998
4401	6814	3329	6046	5016	5202
2840	3738	5262	6160	6313	1781
5538	5201	573	4781	3298	2150
7382	842	5877	3194.		

Elenco dei numeri premiati:

Serie	N.	Premi	Serie	N.	Pr.	Serie	N.	Pr.
2896	92	50000	2513	37	50	1781	5	20
217	96	1000	2617	22	50	708	95	20
3565	19	500	6293	95	50	217	38	20
4740	72	100	6063	12	50	2640	53	20
7382	49	100	2387	51	50	2532	47	20
4364	80	100	6658	42	50	2616	7	20
4349	58	100	5057	53	20	3437	1	20
2699	29	100	6814	29	20	6160	13	20
2486	5	50	4689	72	20	6945	8	20
6834	92	50	6834	20	20	1700	55	20
2599	61	50	721	44	20	7189	4	20
2591	49	50	5057	12	20	4364	82	20

NOTIZIE DEL CHOLERA

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 17 alla mezzanotte del 18

Provincia di Bergamo: Quattro casi a Bergamo, due dei quali nella casa di pena; 3 a Bolgare; uno ad Azzano, Bariano, Boltiere, Brignano, Calvenzano, Comunnuovo, Piazzoli, Serinto, Zanica. Cinque morti.

Provincia di Bologna: Un caso a Gaggio Montano seguito da morte.

Provincia di Campobasso: Un caso a Pizzone, un morto.

Provincia di Caserta: Un caso a Casal di principe, Acerra, Marigliianella, Marigliano, Nola, Sparanise, Striano. Cinque morti.

Provincia di Chieti: Un caso a Pietra Ferrazzana.

Provincia di Cremona: Un caso a Casalmorano seguito da morte; uno a S. Maria. Tre morti dei casi precedenti.

Provincia di Cuneo: Sette casi a Racconigi (in 3 giorni); due a Mogliano nelle *Alpi*, Rocca dei Baldi; uno a Brondello, Merene, Mondovi, Saluzzo, Savigliano. Dieci morti.

Provincia di Ferrara: Un caso sospetto a Pontelagoscuro seguito da morte.

Provincia di Genova: Alla Spezia 21 casi, 5 morti; nelle frazioni 5 casi, 4 morti. Sei casi a Porto Venere (in 2 giorni); tre a Busalla; uno a Mignanego.

Provincia di Napoli: A Napoli dalla mezzanotte del 17 a quella del 18: 164 morti e 119 dei casi precedenti. Nuovi casi 437 così ripartiti: S. Ferdinando 23, Chiaia 15, S. Giuseppe 20, Monte Calvario 28, Avvocata 11, Stella 26, S. Carlo Arena 26, Vicaria 70, S. Lorenzo, 18, Mercato 87, Pendino 69, Porto 44.

Nella provincia: 15 casi a S. Giovanni Teduccio; 9 a Resina; 8 a Torre Annunziata, 4 a Ponticelli, Portici; 5 a Casoria; due a Barra, Castellamare, S. Pietro, S. Antimo, Torre del Greco; uno ad Afragola, Boscoreale, Arzano, Cardito, Coreola, Frattamaggiore, Giuliano, Pomigliano, d'Arco, Santa Anastasia, Secondigliano, Somma Vesuviana, 24 morti, 8 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Due casi nel manicomio di Colorno: uno in un soldato; un caso a Carpineti, uno a Castelnuovo nei Monti. Un morto.

Provincia di Rovigo: Due casi a Crespino seguiti da morte; uno a Policella pure seguito da morte; uno a Porto Tolle.

Provincia di Salerno: Tre casi a Pellezzano e due seguiti da morte a Scafati.

Provincia di Torino: Due casi nel manicomio di Collegno. Un morto.

Bollettino odierno: 603 casi e 357 morti.

Bollettino di ieri: 650 casi e 347 morti.

Napoli 19 — Il bollettino municipale dalla mezzanotte del 17 alla mezzanotte del 18 reca: casi 410, morti 152 e 78 dei casi precedenti.

Parigi 19 — Ieri 3 decessi di colera a Tolone, 5 nell'Ardèche e 2 nel Gard.

Parigi 19 — Ieri nove decessi di colera nei Pirenei Orientali.

Rovigo 19 ore 7.22 p. — A Taglio di Po si è manifestato un *nuovo caso* di colera. L'individuo colpito è già morto.

In tutta la Provincia di Rovigo furono segnalati finora in totale dal primo manifestarsi del morbo 24 casi di colera. Dei colpiti 12 sono morti, 4 sono guariti e gli altri ancora in cura.

Roma 19 — Ieri sul treno da Napoli un giovanotto, che viaggiava in seconda classe, fu colto dal colèra. Gli altri viaggiatori spaventati avvisarono il conduttore. Si fece discendere il povero giovane alla stazione di Ceprano, dove fu stabilito un lazzaretto.

Napoli 19 — Ore 9,30 pom. Il *Bollettino della stampa* dalle 4 e 18 di ieri alle 4 e 19 di oggi reca: casi 304, morti 111. — Dei precedentemente colpiti morti 98.

La situazione economica peggiora ogni giorno più. Il numero dei richiedenti buoni gratuiti per le cucine economiche cresce giornalmente in modo da destare le più serie impressioni. I macellari sono inflessibili nelle loro pretese. Il sindaco Amore ha telegrafato al ministro Depretis perchè faccia accordare il trasporto gratuito dei bovi che si spediscono al municipio. Il trasporto di cento buoi spediti dal ministro Brin è costato 5000 franchi.

La calunnia organizzata contro i preti

Le informazioni che pubblicammo ieri da Napoli sono gravissime.

Ci si rivelò che si è colà costituita una camorra per spedire ai giornali telegrammi e corrispondenze intese a infamare quel clero.

La condotta del clero sì generosa, sì calma e sì umile, ond'ebbe il plauso universale, turba i sonni dei settari che sono scesi a Napoli per fare propaganda politica e antireligiosa.

I massoni non vogliono il bene, ma appagare i loro istinti anticattolici.

Nell'*Adriatico*, nel *Secolo*, nella *Capitale* e nella *Lombardia* si leggono telegrammi quasi identici contro sacerdoti e loro prediche nelle chiese; ad essi si attribuiscono cattive azioni.

Nel *Mattino* di Torino un telegramma dice che dei preti si sono resi colpevoli di furti.

La camorra adunque che abbiamo denunziata è in attività.

Ci crediamo in dovere di segnalare queste infamie. I cattolici stiano in guardia:

Assistiamo al codardo spettacolo della calunnia organizzata contro preti che muoiono per Iddio e per il popolo.

TELEGRAMMI

Cairo 19 — I membri della cassa del debito protesteranno domani contro la decisione del gabinetto egiziano di sospendere l'ammortamento che viola la legge di liquidazione, dichiarando che i governatori delle provincie sono responsabili di qualsiasi pagamento fatto senza la quitanza della cassa del debito.

Cairo 19 — Il governatore di Dongola telegrafa:

Un messaggero proveniente da Berber annuncia che il colonnello Stewart prese ed incendiò Berber.

Madrid 19 — Scoppiarono violenti uragani. Si deplorano danni enormi lungo la *linea ferroviaria Lerida-Valenza-Tortosa*.

Londra 19 — A Falmouth è incominciato il processo per cannibalismo contro i tre marinai superstiti della nave *Mignonette*, la quale, mesi sono, viaggiando dall'Inghilterra per l'Australia, aveva fatto naufragio. Il capitano Dudley confessò che trovandosi in pieno oceano sopra un battelletto, e dopo otto giorni di astinenza assoluta, essi *avevano mangiato le carni del mozzo* Parker d'anni 18. Egli narrò di essersi accostato al giovine che giaceva estenuato ed avergli detto:

— Su Riccardo, la tua ora è venuta!

— Che cosa, signore? domandò maravigliato Parker.

— Sì, figlio mio, devi morire.

Ed immediatamente gli vibrò un colpo di temperino nel collo e lo uccise.

I tre ne bevettero il sangue ancor caldo e si ristorarono.

Il pubblico assiste al dibattimento *commosso* ed *al tempo stesso inorridito.*

Aspettasi in breve la sentenza.

— Finalmente il generale Gordon acconsdiscese a comunicare col governo inglese.

Un suo telegramma dice: « Se i ribelli uccideranno gli egiziani voi sarete responsabili del sangue sparso. Esigo trecento mila lire sterline per pagare i soldati.

« Fra pochi giorni prenderò Berber dove inviai i basci-buzuk, essi bruceranno la città e ritorneranno. »

NOTIZIE DI BORSA

20 settembre 1884

Rend. it. 5 0[10] god. 1 luglio 1884	da L. 96.70	a L. 96.75
id. id. 1 genn. 1884	da L. 94.53	a L. 94.58
Rend. austr in carta	da F. 80.80	a L. 80.90
id. in argento	da F. 81.90	a L 81.95
Fior. eff.	da L. 207.—	a L. 207.25
Banconote austr.	da L. 207.—	a L. 207.25

STATO CIVILE

Bollettino Sett. dal 14 al 20 settembre 1884.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	11
« morti	»	1	«	—
Esposti	»	3	«	1

Totale N. 25.

Morti a domicilio

Luigi Buzzi di Luigi di mesi 2 — Anna Sartori fu Andrea d'anni 78 contadina — Antonia Triano di Michele d'anni 3 — Giovanna Zandigiacomo d'anni 4 — Laura Gazzini d'anni 2 e mesi 5 — Santa Monari-Francesconi fu Francesco d'anni 58 casalinga — Giuseppina Fantoni di Giuseppe d'anni 2 — Carlo Nardoni fu Giuseppe d'anni 37 scrivano — Giuseppe Franzolini fu Giovanni d'anni 28 agricoltore.

Morti nell'Ospitale civile

Antonio Spinozza di giorni 5 — Luigi Corinoigh fu Girolamo d'anni 70 sarto — Pietro Bobbera di Giovanni d'anni 54 agricoltore — Caterina Ceconi fu Pietro di anni 39 sarta — Carlo Fabris di Luigi di anni 19 calzolaio — Pietro Fasan fu Daniele d'anni 69 agricoltore — Gaetano Peretti fu Giovanni d'anni 44 agricoltore — Caterina Galassi fu Antonio d'anni 35 casalinga — Luigia Pasquini-Corazza fu Antonio d'anni 53 contadina — Giuseppina Ulton di mesi 7.

Totale N. 21.

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Morti nell'Ospitale Militare

Angelo Casale fu Francesco d'anni 22 soldato nel 40.o reggimento Fanteria — Andrea Viglietti di Vincenzo d'anni 24 soldato nel 21.o reggimento Cavalleria.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.

Vittorio Romanello pastaio con Teresa Cominotto casalinga — Angelo Failutti stalliere con Perina Serafini bambinaia — Pietro-Luigi Jourdan agente di commercio con Luigia Milanopulo casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale.

Achille Zannini impiegato ferroviario con Elisabetta nob. Caratti agiata — Angelo Cruattini agricoltore con Teresa Cozzi casalinga — Giovanni Fumolo stradino con Ida Bulfone casalinga— Stefano-Luigi Tomat tessitore con Felicita Ternon casalinga — Giuseppe Vit agricoltore con Rosa Frampero contadina.

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

19 - 9 - 84	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . . . millim.	756.2	754.0	754.2
Umidità relativa . . .	66	44	73
Stato del cielo	misto	misto	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione . . .	—	—	—
Vento { velocità chilom. .	—	—	—
Termometro centigrado. .	22.1	26.0	20.2

Temperatura massima 26.8 / minima 16.6 | Temperatura minima all' aperto 14.5

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO
Udine - Via Gorghi N. 28
COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI
DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

Numero d'ordine	Quantità lame		L.	c.
1	2	Temperino manico corno nero L.	—	35
2	1	Coltellino » » » »	—	35
3	1	» » » » »	—	50
4	4	Temperino » » » »	—	70
5	4	» » » » »	—	80
6	2	Coltellino » » » »	—	85
7	3	» » » » »	—	90
8	3	Temperino » » » »	—	90
9	2	Coltellino » madreperla »	1	05
10	3	» » » »	1	40
11	3	» » » »	1	75
12	4	Temperino » » »	1	75
13	3	Coltellino » corno nero »	2	10
14	4	» » madreperla »	2	30
15	6	» » avorio e tartaruga »	4	—
16	9	Temperino » » » »	8	—
17	9	» » » » »	8	—
18		Forbice da unghie dritta comune »	1	—
19		» » » fina »	1	20
20		Forbice da fiori e frutta fina, (comodissima, restando il fiore o frutto attaccato alla forbice dopo tagliato) »	2	40

NB. Sconto del 10 0/0 per grosse partite — Nelle ordinazioni basta indicare il numero d' ordine.

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
per VENEZIA	ore 1.43 ant. misto	da VENEZIA	ore 2.30 ant. misto.
	» 5.10 » omnib.		» 7.37 » diretto.
	» 10.20 » diretto		» 9.54 » omnib.
	» 12 50 pom. omnib.		» 3 30 pom. »
	» 4.40 » »		» 6.28 » diretto.
	» 8.28 » diretto		» 8.28 » omnib.
per CORMONS	ore 2.50 ant. misto	da CORMONS	ore 1.11 ant. misto
	» 7.54 » omnib.		» 10.— » omnib.
	» 6.45 pom. »		» 12.30 pom. »
	» 8.47 » »		» 8.08 » »
per PONTEBBA	ore 5.50 ant. omnib.	da PONTEBBA	ore 9.08 ant. omnib.
	» 7.45 » diretto		» 10.10 » diretto
	» 10.35 » omnib.		» 4.20 pom. omnib
	» 4.30 pom. »		» 7.40 » »
	» 6.35 » diretto.		» 8.20 » diretto

NOTES

Svariato assortimento di *notes*, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria; odori assortiti; *violetta, opoponax, reseda ecc.* Si vendono all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 60 l' uno.

Aggiungendo 10 centesimi si spediscono col mezzo postale.

ESSENZA di COCA CHINATA

La Coca Boliviana vera, unita alla China Calissaja, preparata scrupolosamente e secondo le regole di arte in un Elixir, è veramente lo Stomatico più efficace che si possa prendere da chi soffre Acescenze di Stomaco, Anoressie, difficoltà di digestione, inappetenza, e sopratutto da mal essere causato da temperamento linfatico scrofoloso e nervoso. Quelli che hanno sofferto Febbri periodiche ed Adinamiche, questo sovrano Elixir è il farmaco che solo può annullare la convalescenza di detti morbi.

Due cucchiajate di detto Elixir prima del pasto bastano per un adulto, un solo per i giovanetti, e meno per i ragazzi.

È un' Essenza questa che si raccomanda da sè al Pubblico.

Prezzo della bottiglia L. 2.50.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 - Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0.75.

Dirigersi all' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune aporteme, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l' Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

C. HAMON CUOIO PERFEZIONATO

PREMIATO CON MEDAGLIE ALLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI 1855-1867

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta zeolite perfezionata sul lato in legno dell' apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquante volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta zeolite perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

NOTES LAVAGNA ULTIMA NOVITÀ

indispensabili per albergatori, osti, viaggiatori, commercianti, uomini d' affari ecc. Si scrive con apposita *matita, potendo poi cancellare* colla massima facilità — Vendonsi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 30.

NOTES LAVANDAJA

colle liste della biancheria, Indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

ACQUA DI COLONIA rettificata ai fiori

Quest' acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double L. 1.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all' istante su qualunque carta o tessuto bianco le macchie d' inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l' Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

Acqua Meravigliosa PER TINGERE Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo

Colore.

Quest' acqua assolutamente priva d' ogni materia dannosa, dà forza e vigore alle radice dei capelli da farli rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle forfore. - Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

PREMIATO A DIVERSE ESPOSIZIONI

Per gli Emigranti

SI RACCOMANDA IL

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Estratto da Erbe alpine)

di Aug. E. DENNLER, d'Interlakn Milano Via E. Fazzoli 4,

Agente stomatico, è pure l' unico ritrovato che combatta con qualche efficacia il Mal di Mare, come lo comprova un certificato della *Società Svizzera-Americana di Emigrazione*, il quale dice così:

« Per citare un solo caso, ridirò, che durante un viaggio di 15 giorni dal Hâvre a New York avendo somministrato ad ogni persona sin dal primo giorno qualche bicchierino del vostro Bitter potei accertare come dopo pochi giorni, persino coloro che di più soffrivano il mal di mare, si sentirono rafforzati, di poter prendere con appetito e digerire facilmente anche i cibi che prima non cagionavano loro che nausea, ecc. ecc. (signé)

BEEF DUST

POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive — Cura delle malattie dell' apparecchio dirigente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasmo nei processi fisiogeni più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — Indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne muscolare fresca a L. 1,50 - da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 5.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cesarini Bologna

Unico deposito in Udine presso l' *Ufficio Annunzi* del Cittadino Italiano via Gorghi N. 28.

Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza
PATENTATO.

Senza pericolo di tagliarsi senza dolore nè bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoi, di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell' oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d' oro e diploma d' onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l' Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28.

Il più grande antierpetico e depurativo degli umori e del sangue, si è la
CROMOTRICOSINA

derivante dal principio dei simili, e composta sotto forma allopatica dal Dott. PEIRANO di Genova

Lettere di medici distinti, con *molte testimonianze* sono a disposizione degli increduli presso il Notaio Viotti in Genova, Palazzo Ponco, Piazza 5 Lampadi, qualmente Bavastro, livornese, ora abitante in Genova, Via S. Bernardo, 27, abbia dovuto abbandonare un pubblico servizio per le gravi molestie d' un *erpete pruriginoso*, ribelle ad ogni cura e che datava da 20 a più anni e sia stato guarito da cura interna ed esterna dalla Cromotricosina del celebre Dott. Peirano. — D' essere pure stata guarita dalla Cromotricosina da *erpete cronico*, e che aveva fallito ad ogni cura lo confessò dinanzi ad un consesso di distinti *medici genovesi* la conosciutissima signora Rachele Pellegrini, proprietaria della notissima *Villa Rachel di Cornigliano*, e d' aver ad un tempo accresciuta di molto la sua capigliatura. D' aver vinto colla Cromotricosina un' erpete ribelle che lo martirizzò per 22 anni, e d' essere certo di vincere ad un tempo la sua calvizie, lo attesta con lettera il sig. *Luigi Pugliesi di Rimini*, Via Vescovado, N. 966. D' aver vinto una *cronica psoroftalmia erpetica*, e per più di due terzi l' enorme sua, e trentennaria calvizie pure con pubbliche lettere lo conferma il prof. cav. Federico Alizeri, onore della letteratura italiana, conosciutissimo in Genova.

Sono ormai note a tutto il mondo le pubbliche attestazioni del celebre artista di canto Settimio Malvezzi ora a Firenze che confessa di dovere alla Cromotricosina la guarigione di una *cronica artrite*, d' un *erpetismo* e di possedere ora una florida salute che l' ha realmente ringiovanito, certissimo ad un tempo di vincere la sua calvizie che data da 40 anni. Inoltre che la vittoria sulle *calvizie* in ogni età, che però richiede gran tempo, come si può rilevare dopo 3 o 4 anni sull' inventore della Cromotricosina e in 20 circa fotografie d' individui notissimi in Genova e che si possono verificare alla Fotografia Sciutto in via Nuova, sia il mirabile beneficio che apporta la Cromotricosina; ogni incredulo lo può rilevare dai numerosi attestati, da lettere che d' ogni parte d' Italia e fuori son visibili presso il sig. Francesco Preti, Via delle Grazie 13.

Deposito in Udine presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Goccie americane
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

Si regalano 1000 lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei **Fratelli ZEMPT**, che è di un' azione istantanea, non brucia i capelli nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici Via S. Caterina a Chiaia 33 e 33, Napoli. Prezzo in Provincia L. 6.

Deposito in Udine presso la drogheria Fr. Minisini in fondo Mercatovecchio.

Ferrara L. Bersani parrucchiere del Teatro in Via Giovecca, 6 — *Rovigo* Tullio Minelli — *Padova* A. Bedon Via S. Lorenzo — *Venezia* [illegible] Longega, Campo S. Salvatore — *Pordenone* Polese Antonio farmacista, Piazza Centrale — *Badia* Antonio Cazzola farmacista, Via Saluta — *Modena* Leandro Franchini, Via Emilia — *Parma* Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — *Piacenza* Ercole Falcone, farmacista, Via al Duomo 5 — *Lodi* Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta d'Adda — *Milano* Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — *Crema* Rinaldi Luigi, Via Gombruino 0 — *Bergamo* Pietro Vanoli, Contrada di Prato 18 — *Brescia* Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — *Verona* Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio, Via Dogana Ponte Nari — *Mantova* G. Rigatelli farmacista 6, Corso Vittorio Emanuele, Francesco dalla Chiara — *Carpi* Gaetano Toncani — *Lucca* G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — *Pisa* Bonaventura Longo, Lungarno Regio 4 — *Livorno* V. Burlinchoni 32, Via S. Francesco — *Pistoia* Via degli Orafi 1354 — *Firenze* Torello Bernini 2, Via Bondinelli — *Ravenna* V. Montanari farmacista — *Urbino* G. Melai, Via Guccinetti 13 — *Ancona* Domenico Bolliari, Piazza Roma, Cesare Orlstaidini — *Ascoli* Prospero Pollonaoli, Piazza Montabora — *Chieti* Camillo Scioli, Via delle Vingare 33 — *San Severo* Luigi Del Vecchio — *Foggia* Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — *Bari* G. Tabernacolo, Via S. Sparano da Bari 18 — *Ostuni* Andrea Tanzarella 9 Via Spirito Santo — *Brindisi* Benigno Cellie farmacista, Antonio Podio profumiere, Strada Amena 24 — *Lecce* Franco Mainardi, Corso Vittorio Emanuele — *Roma* G. Giordanieri 424 Corso, F. Mantegazza 13 Via Cesarini — *Torino* G. Mainardi 16, Via Barbaroux — *Aquila* Cestrani e Lombardi, farmacista — *Cividale* Giulia [illegible] Corso Vittorio Emanuele 20 — *Urbania* Massimo Achilli 109 Corso — *Pesaro* Pucci [illegible] — *Trani* De Paolis Benvenuto al Nell 535 — *Bassano* Andrea Comis 124.

Udine - 1884 Tip. del Patronato.